



## Segreterie Provinciali Trasporto Pubblico Locale - VERONA

Verona, 3 giugno 2020

Prot. n° 75SP/20

Egregio  
Dott. Manuel Scalzotto  
Presidente della Provincia di Verona  
[presidente@provincia.vr.it](mailto:presidente@provincia.vr.it)  
[provincia.verona@cert.ip-veneto.ne](mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.ne)

Egregio  
Avv. Federico Sboarina  
Sindaco del Comune di Verona  
[sindacovr@comune.verona.it](mailto:sindacovr@comune.verona.it)  
[protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

Spett.le  
Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale  
del Bacino di Verona  
[vr@pecveneto.it](mailto:vr@pecveneto.it)  
[provincia.verona@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.net)

Egregio  
Dott. Massimo Bettarello  
Presidente ATV Verona  
[protocollo.atv@pec.it](mailto:protocollo.atv@pec.it)

Egregio  
Dott. Stefano Zaninelli  
Direttore Generale ATV  
[protocollo.atv@pec.it](mailto:protocollo.atv@pec.it)

e p. c. Ill.mo  
Prefetto di Verona  
[protocollo.prefvr@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvr@pec.interno.it)  
[prefetto.pref\\_verona@interno.it](mailto:prefetto.pref_verona@interno.it)

Ogg.: **RICHIESTA DI INCONTRO** – DENUNCIAMO UNA SITUAZIONE DISASTROSA IN ATV: IL TPL NON ESISTE, L'AZIENDA E' SOFFOCATA DA VERTICI AZIENDALI CHE PER FINI ECONOMICI RIFIUTANO DI VEDERE LA REALTA', CON LA CONSEGUENTE SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO DI MOBILITA' PUBBLICA E DELL'AUSPICATO FUTURO TURISTICO.

Ad oggi la situazione delle relazioni tra i vertici ATV ed i rappresentanti del personale od il personale stesso è pessima. Mai prima d'ora si era visto un così ampio distacco della classe dirigente dai lavoratori. Non sta funzionando nulla e poco o nulla si riesce a fare con un'azienda che è sempre più distante dal proprio personale e dalle organizzazioni che lo rappresentano. Ci sono dirigenti pagati profumatamente che se ne stanno infischiano di ogni sorta di problema delle persone che lavorano in un'azienda purtroppo gestita da persone che non sanno relazionarsi e che esercitano il proprio ruolo con prepotenza ed arroganza.

Una breve analisi: ci sono ancora parecchie persone in cassa integrazione, alcune potrebbero lavorare, altre almeno al 50% del tempo. Allo stesso tempo la città ha un servizio da terzo mondo, i reclami fioccano e l'azienda fa orecchie da mercante (da mercante, non da gestore di servizio pubblico!). Non sono stati erogati i 100 euro di premio concessi dallo Stato per chi ha lavorato nel mese di Marzo (tantissime aziende, anche private, sono state più celeri di ATV

nell'erogarli); non sono stati erogati nemmeno i 70 euro per quei pochi lavoratori che hanno lavorato a Pasqua. Ai conducenti è stata tolta l'indennità vendita biglietti legata alla presenza: non diciamo che avrebbe dovuto esserci per forza (visto che siamo stati costretti a non vendere biglietti), ma sarebbe stata comunque una questione di buon senso, di cortesia o di atteggiamento politicamente corretto avvertire preventivamente i sindacati di questa mancanza. Contestualmente è stata avviata una nuova procedura per la vendita dei biglietti tramite cellulare, limitando i conducenti nella possibilità di venderli anche in futuro, nascondendo opportunamente tale volontà alle OO.SS. e sbeffeggiando arrogantemente quanti, per anni, hanno contribuito al recupero dell'evasione rimpinguando le casse aziendali. Quella piccola contribuzione che prima andava distribuita tra tutti gli stipendi (che in ATV sono i più bassi d'Italia), tra un po' andrà invece all'azienda privata che gestisce il servizio telematico, detto "scherzetto" è stato attuato senza proferire parola ad alcuno.

Questa gravissima situazione va presa in mano con la denuncia per attività antisindacale (articolo 28, L300/70), l'avvio delle procedure di raffreddamento (L 146/90) ed una bella manifestazione in piazza contro un servizio concepito solo per la domenica (quando le persone con queste linee vanno a passeggiare in centro, non a lavorare!!!) che fa mancare il servizio festivo ad un'intera provincia e denunciando che il 50% degli 800 dipendenti sono da mesi in cassa integrazione, sebbene con mutui e finanziamenti in scadenza, percependo a malapena il 60% dello stipendio che invece ricevevano prima del COVID-19.

Adesso ATV chiede al suo personale di effettuare 5 settimane di ferie in 60 giorni di lavoro: cioè nelle 10 settimane che andrebbero dal 20 Giugno al 31 Agosto. Questo ancora una volta per scaricare i costi sui dipendenti: prima sfruttando tutto quel debito di ferie e banca ore arretrate che ATV aveva verso i suoi dipendenti a causa del fatto che prima le ferie non le voleva concedere, e poi collocando il 50% dei dipendenti a carico dell'INPS (quindi della collettività) anche là dove, il personale serviva..., ed ora pretendendo di consumare le ferie che non sono ancora state maturate. **Questi sacrifici vengono richiesti da uno staff dirigenziale che non ha rinunciato ad un euro della propria paga, nemmeno per dare esempio a quel personale che continua ad essere vessato come in nessun'altra azienda del Veneto.**

I cittadini reclamano continuamente per il servizio profondamente scadente (e spesso pagato in anticipo), ma gli uffici che si relazionano con il pubblico, ridotti del 75%, non riescono, o crediamo non possano, fornire dati a nessuno. Secondo noi gli uffici che ricevono i reclami riguardo il servizio dovrebbero essere gestiti dall'Ente di Governo presso la Provincia di Verona. Come possono essere attendibili i dati che ATV dichiara di sé stessa?

**Noi ci auguriamo che la politica veronese si svegli ed intervenga!!!! Che rimetta ordine in questa classe dirigente la quale decide le sorti di un'azienda pubblica come se fosse un bene di consumo: negando ai cittadini veronesi un diritto come quello alla propria mobilità!**

**È per tutti questi motivi che chiediamo un incontro con le figure istituzionali in indirizzo ed i vertici di ATV, convinti che una discussione politico-programmatica e l'attivazione di una cabina di regia possa riportare la situazione in un alveo di normalità potendo generare una migliore programmazione per un TPL più vicino alle esigenze del cittadino coniugando sicurezza e velocità commerciale anche attraverso il coinvolgimento dei lavoratori verso un metodo più efficiente ed efficace di fare trasporto pubblico locale a Verona e Provincia.**

Distinti saluti.

FILT-CGIL - FIT-CISL - UIL-TRASPORTI - FAISA-CISAL - SLM-FAST

Segreterie Provinciali/Territoriali della Provincia di Verona

Danieli - Dal Dosso - Formenti - Ferrari - Antolini